



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO VII - AUTORIZZAZIONI

Protocollo n.

11625/57

Palermo, 06 MAR. 2012

Risposta a _____

del _____

OGGETTO: Ditta Etna Metalli di Privitera Carmelo s.n.c. – Mascalucia (CT) – **Notifica D.D.G. n. 190 del 16 Febbraio 2012.**

RACCOMANDATA A.R.



Alla Ditta Etna Metalli s.n.c.
Via Pulei, 31/b
95030 MASCALUCIA (CT)

Alla Provincia Regionale di Catania
Via Nuova luce, 67
95030 TREMESTIERI ETNEO

Al Comune di Mascalucia
Piazza L. Da Vinci, s.n.
95030 MASCALUCIA (CT)

Al Pubbico Registro Automobilistico
Via Sabotino 1
95129 CATANIA

Alla Questura di Catania
Divisione Polizia
Amministrativa e Sociale
Corso delle Province, 218
95100 CATANIA

Al Comando Provinciale della Guardia di Finanza
Piazza san Francesco di Paola, 2
95131 CATANIA

All'A.R.P.A. - Sicilia
Via Cappuccini 86
90100 - PALERMO

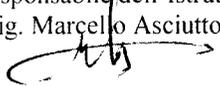
Alla G.U.R.S.
Via Caltanissetta, 2
90100 - PALERMO

All'Ufficio Documentazione Autorizzazioni
SEDE

Si notifica a tutti gli effetti il Decreto n. 190 del 16 Febbraio 2012, con il quale questo Ufficio ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii, ha rinnovato fino al 31 Gennaio 2022 e volturato in favore della **Ditta Etna Metalli di Privitera Carmelo s.n.c.**, con sede legale ed impianto in Mascalucia (CT) via Pulei n. 31/b, l'Ordinanza commissariale n. 73 del 31 Gennaio 2007 già intestata alla Ditta Etna Metalli s.n.c. di Privitera Francesco & C..

Alla G.U.R.S. si invia estratto del Decreto sopra citato, affinché proceda alla sua pubblicazione.

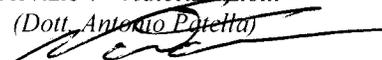
Il Responsabile dell'Istruttoria
(Sig. Marcello Ascitutto)



IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Servizio 7 - Autorizzazioni

(Dott. Antonio Patetta)





REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

OGGETTO: DITTA ETNA METALLI DI PRIVITERA CARMELO S.N.C. – MASCALUCIA (CT)
ART. 208 D.LGS.152/06 E SS.MM.II. – RINNOVO E VOLTURA

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante “*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*”, la quale ha istituito il “*Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti*”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 309720 del 3/11/2010 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti al Dott. Vincenzo Emanuele;
- VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni, ultima delle quali il D.Lgs. n. 205 del 03/12/2010;
- VISTI il D.Lgs 95/92 e ss.mm.ii. di attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE, relative alla eliminazione degli oli usati ed il Decreto 16 maggio 96 n. 392 recante le norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati;
- VISTO il Decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209 recante “Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.Lgs. n. 151 del 25 luglio 2005, recante “sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche e elettroniche – Rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche”;
- VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante “*Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*”(SISTRI) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 Marzo 2011, recante “i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio”;
- VISTO il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 - “*Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.....*”;
- VISTO l’art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTO il D.A. 9 Agosto 2007 dell’Assessorato regionale Territorio ed Ambiente “*Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera*”;

- VISTA la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9, recante “*Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*”;
- VISTO il “Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”, adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la nota n. 220445 del 28/05/2003, con la quale la Commissione Europea – Direzione generale ambiente ha comunicato che il predetto piano è conforme alle direttive europee in materia;
- VISTA l’Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTO il programma per la decontaminazione e/o lo smaltimento degli apparecchi contenenti policlorodifenili e policlorotrifenili (PCB/PCT) soggetti a inventario e dei PCB e PCT in essi contenuti adottato con Ordinanza Commissariale n. 324 del 25/03/2004;
- VISTA l’Ordinanza commissariale n. 1260 del 30/9/2004, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 10 del 11/03/2005, con la quale è stato aggiornato il Piano di gestione dei rifiuti in Sicilia;
- VISTA l’Ordinanza commissariale n. 666 del 31 Maggio 2006, con la quale è stato rilasciato alla Ditta Etna Metalli s.n.c., con sede legale ed operativa in via Pulei n. 31/b, nel Comune di Mascalucia (CT), giudizio positivo sulla compatibilità ambientale;
- VISTA l’Ordinanza commissariale n. 73 del 31 Gennaio 2007, con la quale il Commissario delegato per l’emergenza bonifiche e tutela delle acque in Sicilia - ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 – ha approvato il progetto, in variante allo strumento urbanistico, del centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione di cui alle lett. g) ed h) dell’art. 3 del D.Lgs. n. 209/2003, nonché stoccaggio e cernita di rifiuti pericolosi e non, proposto dalla Ditta Etna Metalli s.n.c., con sede legale ed impianto in Via Pulei n. 31/b, nel Comune di Mascalucia (CT), autorizzandone altresì la realizzazione e l’esercizio dell’attività;
- VISTA l’istanza del 12 Marzo 2010 della Ditta Etna Metalli s.n.c., con sede legale ed impianto in Via Pulei n. 31/b, nel Comune di Mascalucia (CT), acquisita al protocollo di questo Dipartimento in data 16 Marzo 2010 al n. 7300, con la quale si chiede la voltura dell’Ordinanza commissariale n. 73 del 31 Gennaio 2007 da Etna Metalli s.n.c. di Privitera Francesco & C. a “**Etna Metalli di Privitera Carmelo s.n.c.**”;
- VISTA la documentazione allegata alla suddetta istanza:
- modifica dei patti sociali di società in nome collettivo del 14 Dicembre 2009, Repertorio n. 7413, Raccolta n. 2877, a firma del Dott. Gaetano Gelardi Notaio in Gravina di Catania, iscritto nel ruolo del Collegio Notarile di Catania, registrato in Catania il 16.12.2009 al n. 27690/1T;
- VISTA l’istanza del 18 Marzo 2011 della Ditta Etna Metalli s.n.c., con sede legale ed impianto in Via Pulei n. 31/b, nel Comune di Mascalucia (CT), acquisita al protocollo di questo Dipartimento in data 18 Marzo 2011 al n. 12428, con la quale si chiede, a modifica dell’Ordinanza commissariale n. 73 del 31 Gennaio 2007, l’inserimento di nuove tipologie di rifiuti attinenti l’attività svolta, nei limiti della potenzialità massima annua autorizzata con la medesima Ordinanza commissariale;



- VISTA l'ulteriore istanza del 14 Settembre 2011 della Ditta Etna Metalli s.n.c., con sede legale ed impianto in Via Pulei n. 31/b, nel Comune di Mascalucia (CT), acquisita al protocollo di questo Dipartimento in data 14 Settembre 2011 al n. 42058, con la quale si chiede il rinnovo dell'Ordinanza commissariale n. 73 del 31 Gennaio 2007;
- VISTA la nota prot. n. 2416 del 18 Gennaio 2012 con la quale questo Ufficio invita la Provincia regionale di Catania, in adempimento all'art. 197 del D. Lgs. 152/06, ad effettuare un sopralluogo presso l'impianto della Ditta, sito in Via Pulei n. 31/b, nel Comune di Mascalucia (CT);
- VISTA la nota prot. n. 4323 del 15 Ottobre 2007 con la quale il Commissario delegato per l'emergenza bonifiche ha approvato la polizza fidejussoria n. 148973 del 02.07.2007, stipulata a favore della Ditta Etna Metalli s.n.c. dalla Società AXA Assicurazioni S.p.A., con sede legale in Milano, Via G. Leopardi n. 15, e per essa dall'Agenzia di Catania (cod. 8302), con validità dal 02.07.2007 al 02.07.2013, per un importo massimo garantito pari ad € 125.410,00 (Euro Centoventicinquemila-quattrocentodieci/00), prestata a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale;
- VISTI i certificati attestanti i requisiti soggettivi dei titolari di cariche o qualifiche della Ditta;
- VISTO il certificato della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Catania, prot. CEW/19324/2011/CCT0022 del 11/10/2011, dal quale si evince che a carico della Ditta Etna Metalli s.n.c., non risultano dichiarazioni di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata e che a carico del rappresentante della Ditta nulla risulta ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni;
- VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
- VISTO il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;
- CONSIDERATO che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937.00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 10 D.P.R. 252/98 nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
- CONSIDERATO che con nota n. 3273 del 23 Gennaio 2012 questo Dipartimento, in ossequio a quanto previsto nel citato Protocollo di legalità, richiedeva al Prefetto di Catania l'informativa di cui all'articolo 10 del D.P.R.252/98 sulla Società in questione;
- VISTO il patto d'integrità allegato al presente provvedimento;
- VISTO l'articolo 10 del D.P.R. 252/98;

- DI DARE ATTO** che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 11, comma 3, del D.P.R. n. 252/98;
- RITENUTO** di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta in linea con la normativa vigente e con il Piano di Gestione dei rifiuti in Sicilia e pertanto di poter procedere, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., al rinnovo, alla modifica ed alla voltura dell'Ordinanza commissariale n. 73 del 31 Gennaio 2007 da Etna Metalli s.n.c. di Privitera Francesco & C. a "**Etna Metalli di Privitera Carmelo s.n.c.**", nei termini di cui alle istanze;
- RITENUTO** di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica, ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto legislativo n. 152/06;

DECRETA

ART. 1

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., l'Ordinanza commissariale n. 73 del 31 Gennaio 2007, intestata alla **Etna Metalli s.n.c. di Privitera Francesco & C.**, con sede legale ed impianto in Mascalucia (CT) via Pulei n. 31/b, è **rinnovata fino al 31 Gennaio 2022**. Il presente Decreto è rinnovabile. A tal fine entro 180 giorni prima della scadenza deve essere presentata domanda di rinnovo. La Ditta è autorizzata all'esercizio delle operazioni D15, R4 ed R13 di cui agli allegati "B" e "C" al D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii..

ART. 2

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., l'Ordinanza commissariale n. 73 del 31 Gennaio 2007, è volturata in favore della Società "**Etna Metalli di Privitera Carmelo s.n.c.**", con sede legale ed impianto in Mascalucia (CT) via Pulei n. 31/b.

ART. 3.

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., l'art. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 73 del 31 Gennaio 2007 è integrato dai seguenti codici CER:

CER	descrizione
070213	rifiuti plastici
110501	zinco solido
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi
120105	limatura e trucioli di materiali plastici
150104	imballaggi metallici
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
190118	rifiuti della pirolisi diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17
191002	rifiuti di metalli non ferrosi
191202	metalli ferrosi
191203	metalli non ferrosi
200140	metallo



ART. 4

La gestione dei codici CER di cui al superiore art. 3 dovrà avvenire nei limiti della potenzialità massima annua autorizzata con l'Ordinanza commissariale n. 73 del 31 Gennaio 2007.

ART. 5

La Ditta entro trenta giorni dalla notifica del presente Decreto, dovrà produrre a questo Ufficio la voltura, il rinnovo e l'aggiornamento delle garanzie finanziarie adeguate agli indici ISTAT, che dovranno essere prestate in conformità all'Ordinanza commissariale n. 2196 del 2.12.2003, a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'esercizio dell'attività autorizzata, a copertura delle spese derivanti da eventuali operazioni di smaltimento di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale.

ART. 6

Quando a seguito di controlli sulla gestione dell'impianto, questa non risulti conforme all'autorizzazione di cui al presente Decreto, l'Autorità competente interverrà ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento.

L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi, ivi comprese quelle relative alla esecutività del progetto.

Qualunque variazione della società (della sede legale, del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite, ecc.) o del direttore tecnico o cessione d'azienda, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

ART. 7

La Ditta deve tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. La Ditta è anche tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel caso di trasporto di rifiuti.

La Ditta deve, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art. 193 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Vige il divieto di miscelazione di rifiuti di cui all'art. 187 del D.Lgs. 152/06 come modificato dall'art. 15 del D.Lgs. n. 205/2010.

La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio dell'Unione Europea del 31 Marzo 2011.

La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del nuovo regolamento di prevenzione incendi emanato con il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011;

ART. 8

Di approvare il Patto di integrità allegato al presente Decreto per farne parte integrante e sostanziale intercorrente tra l'Amministrazione e la Società, già sottoscritto da quest'ultima e che sarà sottoscritto da questa Amministrazione contestualmente all'adozione del presente provvedimento, con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e la cui inosservanza determinerà la revoca del presente provvedimento.

ART. 9

Si da atto che è stata richiesta al Prefetto di Catania l'informativa di cui all'articolo 10 del D.P.R.252/98 sulla Società in questione.

ART. 10

Si da atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 11, comma 3, del D.P.R. n. 252/98.

ART. 11

Restano valide le prescrizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 73 del 31 Gennaio 2007, per quanto non espressamente modificato e/o integrato con il presente Decreto.

ART. 12

La Provincia Regionale di Catania, anche avvalendosi dell'ARPA Struttura Territoriale di Catania ed il Comune di Mascalucia (CT), eserciteranno l'attività di controllo e vigilanza di propria competenza ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

ART. 13

Al presente Decreto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 Dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

ART. 14

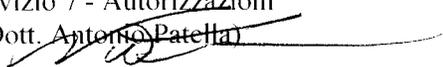
Il presente Decreto sarà trasmesso, oltre che alla Ditta, al Comune di Mascalucia (CT), alla Provincia Regionale di Catania, all'A.R.P.A. Sicilia, al Pubblico Registro Automobilistico di Catania, alla Questura di Catania, al Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Catania nonché alla G.U.R.S. affinché venga pubblicato per estratto.

Palermo, 16 FEB. 2012

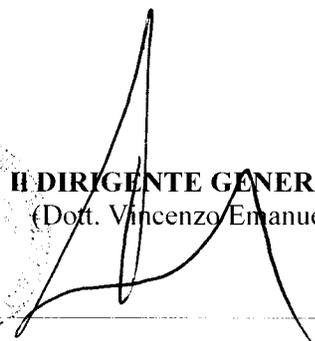
Il Responsabile dell'Istruttoria
(Sig. Marcello Ascitto)



Il DIRIGENTE RESPONSABILE
Servizio 7 - Autorizzazioni
(Dott. Antonio Patella)



Il DIRIGENTE GENERALE
(Dott. Vincenzo Emanuele)



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL' ENERGIA

E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

PATTO DI INTEGRITA'

parte integrante e sostanziale del D.D.G. n. 180 del 16.02.2012 avente ad oggetto: **Ditta Etna Metalli s.n.c. – Rinnovo Ordinanza commissariale n. 73 del 31 Gennaio 2007.**

tra la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

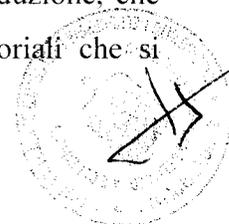
e

la Società **Etna Metalli s.n.c.** (di seguito “Società”) con sede legale in **Mascalucia (CT)**, via Pulei n. 31/B **partita I.V.A. 02986900872**, iscritta nel registro delle Imprese di **Catania** al n. **02986900872**, in persona dei **Sigg. Privitera Francesco**, nato ad Catania (CT) il **13/02/1969** e **Privitera Carmelo**, nato a Catania il **07/08/1972** in qualità di rappresentanti legali.

Premesso che:

la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, istituito con legge regionale n. 19/2008, è chiamato ad esercitare competenze in materia di energia e fonti energetiche, miniere, attività estrattive, cave, torbiere e saline nonché, a seguito della soppressione dell'Agenzia regionale di cui alla legge regionale n.19/2005, anche in materia di acque e rifiuti;

nell'ambito delle citate competenze la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità è chiamato, ai sensi di leggi regionali e nazionali, a gestire procedimenti finalizzati a rilasciare anche a soggetti privati provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o consentire concessioni per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali che si



possono considerare di pubblico interesse, per i quali la normativa nazionale e regionale in materia prevede specifiche forme di incentivazione economica a valere sulle risorse pubbliche;

per perseguire gli obiettivi di una più efficace tutela della sicurezza nel territorio e per creare condizioni ambientali favorevoli al corretto svolgimento delle suddette iniziative economiche l'Assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità in data 23 Maggio 2011 ha sottoscritto presso la Prefettura di Palermo con il Ministero dell'Interno, le Prefetture dell'Isola e Confindustria Sicilia un apposito Protocollo di legalità (di seguito: "Protocollo di legalità" o anche solo "Protocollo");

Considerato che

ai sensi dell'articolo 3 del Protocollo la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità i privati interessati al rilascio di provvedimenti autorizzativi, abilitativo e/o concessori di propria competenza finalizzati alla realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, indipendentemente dall'importo, dovranno assumere specifici obblighi per essere responsabilizzati principalmente sulle conseguenze interdittive di determinati comportamenti, e riguardanti un ventaglio di cd. situazioni a rischio, che, sebbene non individuate specificamente dalla normativa di settore, delineano fattispecie che possono dar luogo a comportamenti illeciti o favorire le infiltrazioni della criminalità organizzata;

un consolidato orientamento giurisprudenziale consente alle Amministrazioni pubbliche, per operare più incisivamente e per tutelare interessi pubblici aventi specifica rilevanza di individuare nuovi strumenti da affiancare a quelli normativamente previsti da introdurre nei propri atti amministrativi come specifiche clausole di gradimento -clausole di tutela-tese a responsabilizzare i soggetti che entrano in rapporto con essa sulle conseguenze interdittive di comportamenti illeciti;

Ritenuto

di assumere consapevolmente formali obbligazioni per assicurare, in generale, la prevenzione da possibili fenomeni di devianza e di vulnerazione dei principi di trasparenza, libertà di impresa e leale concorrenza e concorrere a prevenire il rischio delle infiltrazioni criminali nel mercato;

Tutto ciò premesso, le Parti concordano e stipulano quanto segue

Art. 1

Le Premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Patto.

Art. 2

Il Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Regione Sicilia Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti e della Società Etna Metalli s.n.c. interessata al rilascio di provvedimento di rinnovo dell'Ordinanza commissariale n. 73 del 31 Gennaio 2007 a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espreso impegno anti-corruzione e antimafia meglio specificati nei successivi articoli del presente Patto.

Art. 3

La Regione Sicilia Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità si impegna a rendere pubblici, con la massima solerzia e celerità, i dati più rilevanti riguardanti le autorizzazioni, nonché i criteri di scelta e la loro applicazione ai casi particolari.

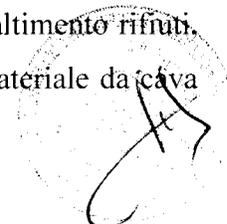
Art. 4

La Società si impegna a:

non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa vantaggio o beneficio sia direttamente che indirettamente tramite intermediari al fine del rilascio del provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio o al fine di distorcere l'espletamento corretto della successiva attività o valutazione da parte dell'Amministrazione; denunciare immediatamente alle Forze di Polizia ogni illecita richiesta di denaro o altra utilità ovvero offerta di protezione o estorsione di qualsiasi natura che venga avanzata nei confronti di propri rappresentanti o dipendenti, di familiari dell'imprenditore o di eventuali soggetti legati all'impresa da rapporti professionali;

comunicare ogni variazione delle informazioni riportate nei certificati camerali concernenti la compagine sociale;

richiedere le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 10 del D.P.R. n. 252/1998 per le imprese fornitrici e appaltatrici con cui si stipulano, per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione di servizi o forniture connessi al provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio, contratti privati di importo superiore a 3 milioni di euro per gli appalti di lavori, 900 mila euro per gli appalti di servizi e forniture e, indipendentemente dal loro valore, per le imprese impegnate nelle cosiddette forniture e servizi sensibili ossia: trasporto di materiale a discarica, trasporto e smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra e materiali inerti, acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem, possibly a logo or official seal.

per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra, fornitura e/o trasporto di calcestruzzo, fornitura di ferro lavorato, fornitura e/o trasporto di bitume, noli a freddo di macchinari, fornitura con posa in opera e noli a caldo, servizi di autotrasporto, guardanie di cantieri e fornitura di servizi di logistica e di supporto;

approvare preventivamente gli eventuali subappalti per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione di servizi o forniture connessi al provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio e a richiedere le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 10 del D.P.R. n. 252/1998, nel caso in cui i citati contratti siano di importo superiore a 1,5 milioni di euro in materia di lavori, 450 mila euro in materia di servizi e forniture; non procedere, nelle ipotesi di cui ai due punti precedenti, alla stipula del contratto con l'impresa interessata e a risolverlo immediatamente, qualora fosse stato già firmato e nel caso in cui intervenga una informativa prefettizia interdittiva tipica;

comunicare le generalità del/i proprietario/i e dei soggetti che hanno a qualsiasi titolo la disponibilità degli immobili su cui verranno realizzati gli interventi infrastrutturali e/o esercitate le attività imprenditoriali autorizzate, abilitate e/o concesse da parte dell'Amministrazione Regionale e che si è consapevoli che nel caso in cui la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità dovesse comunque acquisire nei confronti degli stessi elementi di fatto o indicazioni comunque negative da farli ritenere collegati direttamente o indirettamente ad associazioni di tipo mafioso non potrà rilasciare il provvedimento autorizzativo, abilitativo e/o concessorio e se già rilasciato ne disporrà la revoca;

effettuare i pagamenti o le transazioni finanziarie esclusivamente per il tramite di istituti di credito o Poste Italiane s.p.a. e custodire in maniera ordinata e diligente la documentazione (es. estratto conto) che attesta il rispetto del citato obbligo;

comunicare le modalità di affidamento dei lavori, la ditta esecutrice, il numero dei lavoratori occupati, qualifiche e criterio di assunzione, al fine di rendere tempestivi ed agevoli i controlli sull'osservanza delle norme previdenziali ed assicurative e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro;

inserire nei contratti privati stipulati con le imprese fornitrici e/o appaltatrici per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione di servizi o forniture connessi al provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio apposite clausole che prevedano anche a carico delle stesse i superiori obblighi, disponendo in caso di violazione la risoluzione immediata del vincolo contrattuale o la revoca dell'autorizzazione al sub appalto e/o al sub contratto e/o ai sub contratti successivi;

inserire, nei contratti privati volti a variare la titolarità del provvedimento autorizzativo e/o la titolarità della gestione dell'attività autorizzata apposita clausola che preveda l'assunzione da parte del subentrante degli obblighi di cui al presente Protocollo, e delle connesse responsabilità in caso

di violazione nei confronti della Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità e che le parti sono consapevoli che, in caso contrario, la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità disporrà la revoca del provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio nei confronti del subentrante.

Art. 5

La Società prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con questo Patto di Integrità, la Regione Sicilia Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti revocherà il provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio di cui il presente patto forma parte integrante e sostanziale.

Art. 6

La Società è consapevole che la Regione Sicilia Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti al fine di prevenire o reprimere possibili irregolarità e/o abusi nella gestione delle attività economiche autorizzate, nonché per verificare il rispetto degli obblighi assunti con il presente Patto si avvarrà della collaborazione dei Comandi provinciali della Guardia di Finanza.

Art. 7

Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore per tutta la durata dell'attività autorizzata con il provvedimento di cui il presente patto forma parte integrante e sostanziale

DIPARTIMENTO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI

FIRMA RAPPRESENTANTI LEGALI
Etna Metalli s.n.c.
Sede Legale e Magazzino:
Via Pulei, 31/B - Tel. 095.7279006
95030 MASCALUCIA (CT)
Cod. Fisc./P.IVA. 0298 690 0872

I sottoscritti _____ quale procuratori e legali rappresentanti, dichiarano di avere perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 cod. civ., dichiarano altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiarano di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate: Articoli 2, 4, 5.

MA... li 19/01/2012

TIMBRO DELLA DITTA
FIRMA RAPPRESENTANTI LEGALI
Etna Metalli s.n.c.
Sede Legale e Magazzino:
Via Pulei, 31/B - Tel. 095.7279006
95030 MASCALUCIA (CT)
Cod. Fisc./P.IVA. 0298 690 0872

